

Milano, 17 gennaio 2024

Egr. Sindaco, Giuseppe Sala

Gent.ma Vicesindaco, Assessora all'Istruzione, Anna Scavuzzo

IC FABIO FILZI: Criticità connesse all'attuazione del piano di dimensionamento scolastico definito con delibera comunale n. 1374 del 12.10.2023 e delibera regionale n. XII / 1456 del 27.11.2023

Egr. Dott. Sala e Gent.ma Dott.ssa Scavuzzo,

Riporto di seguito la tematica che intendiamo sottoporre alla Vostra attenzione ed all'attenzione delle amministrazioni competenti.

Sono la mamma di un bambino nello spettro autistico che oggi frequenta l'ultimo anno della scuola primaria Fabio Filzi di via Ravenna.

Dopo un primo anno in una scuola primaria in zona ovest (a dir poco sconcertante a causa di mancanza di conoscenza e sensibilità rispetto all'autismo né di insegnanti in grado di gestire le peculiarità di mio figlio, che ha un livello grave di disabilità), abbiamo avviato le ricerche per una scuola che fosse in grado di venire incontro ai bisogni particolarmente impegnativi di nostro figlio e siamo arrivati nella scuola di Via Ravenna dove, dal primo giorno è stato avviato un progetto ad hoc ed è rientrato nel progetto dedicato "Differente non da meno" con metodo Teacch.

La scuola Fabio Filzi (di Via Ravenna) ci ha accolti nonostante vi fosse già un numero significativo di studenti con disabilità. Diverse altre scuole ai tempi non ci hanno concesso questa possibilità.

Grazie alla partecipazione di mio figlio al progetto e grazie al team di insegnanti e di educatori in 3 anni di frequenza nella scuola di Via Ravenna abbiamo riscontrato un'attenzione particolare ai bisogni di nostro figlio e degli altri bambini nello spettro autistico e abbiamo prove tangibili dei benefici di una tale frequenza.

Si sono ridotti sensibilmente i c.d. "comportamenti problema" e ciò ha permesso che mio figlio riuscisse a partecipare ad iniziative scolastiche che, altrimenti, non sarebbe riuscito a seguire; è stato effettuato un lavoro anche con la rete di professionisti esterni (una delle cause di cambio della scuola precedentemente frequentata da mio figlio è stata proprio la mancanza di un lavoro di rete) che ha consentito di dare continuità ai progetti avviati anche al di fuori del contesto scolastico.

Abbiamo scelto la scuola di Via Ravenna nonostante si trovi esattamente dall'altra parte della città rispetto a casa nostra (in media 55 minuti in auto per raggiungerla) in quanto **abbiamo compreso il valore di un progetto, ahimè, così raro.**

Il 12 ottobre scorso è stata approvata, con delibera comunale in oggetto, il piano di dimensionamento scolastico che prevede - tra le altre - lo scorporo dell'attuale istituto Fabio Filzi, in forza del quale la scuola primaria di Via Ravenna (dove è nato il progetto autismo "Differente, non da meno") verrà incorporata nell'istituto Candia e la scuola secondaria Toscanini di Via Guarnieri (dove prosegue il progetto per alunni nello spettro autistico "Differente, non da meno") verrà annessa all'istituto Morante.

in data 27 novembre 2024 è stata approvata la delibera regionale n. XII / 1456 che conferma quanto sopra.

Gli effetti di tale piano di dimensionamento sono devastanti per il progetto per i ragazzi con autismo e le loro famiglie.

Infatti, la delibera non ha tenuto conto di molteplici questioni rilevanti.

in primo luogo, il piano di dimensionamento comporta il venir meno della continuità del progetto "Differente non da meno", di cui l'Istituto Fabio Filzi di via Ravenna è capofila. Il progetto supporta alunni nello spettro

autistico utilizzando il metodo Teacch ed ha accolto diversi e numerosi “osservatori” esterni per illustrare le modalità di approccio educativo e di integrazione attuate e che – purtroppo – sono una assoluta rarità nel territorio milanese. Il progetto **“Differente non da meno”** ha visto, e vede tutt’ora, il coinvolgimento della consulenza specifica del Centro Diurno (Autismo), della N.P.I. Polo Ospedaliero San Paolo, ASST Santi Paolo e Carlo- Milano, per la pianificazione di contesti inclusivi a favore degli studenti in carico presso il centro stesso.

In virtù della delibera n. 1374/2023, i bambini che oggi frequentano la primaria Fabio Filzi di Via Ravenna non potranno iscriversi direttamente presso la secondaria Toscanini di Via dei Guarnieri, dove oggi continua ad essere erogato il progetto **“Differente non da meno”**. In questo modo, **verrebbe, dunque, meno la continuità del progetto per gli alunni con grave disabilità tra la primaria e la secondaria.**

Lo scorporo della scuola primaria Fabio Filzi di Via Ravenna dall’Istituto Comprensivo Fabio Filzi, con conseguente assoggettamento delle due scuole a diversi Istituti Comprensivi, potrebbe, inoltre, comportare il rischio che la cooperativa che fino ad oggi ha erogato il servizio di educativa scolastica per gli alunni nello spettro autistico non venga mantenuta, con evidenti **criticità in termini di continuità dell’approccio educativo e di integrazione nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria.**

Oggi nel progetto **“Differente non da meno”** viene svolto un lavoro di team che prevede attività di supporto al nuovo personale che entra a far parte dell’organico della scuola tramite professionisti già formati e con esperienza.

Inoltre, **non si comprende il motivo dello smembramento dell’I.C. Filzi di 1000 alunni al posto dell’I.C. Morante perdente autonomia con 500 alunni (soglia minima 600)**, con l’effetto della perdita del codice meccanografico a Fabio Filzi e non Elsa Morante. Ciò comporta una ridefinizione totale dell’assetto organizzativo e progettuale con fortissime criticità di attuazione per il corretto funzionamento dell’avvio del prossimo anno scolastico dal mese di settembre 2024.

Nonostante le numerose richieste alle amministrazioni competenti, ad oggi, alcuna risposta è stata fornita né alcuna progettualità certa rispetto a tali tematiche.

Per competenza Le inoltra altresì la comunicazione trasmessa all’Amministrazione Comunale (in particolare alla Vicesindaco Dott.ssa Scavuzzo), rimasta totalmente inevasa.

Per questo motivo è stata avviata una raccolta firme (disponibile al link https://partecipazione.comune.milano.it/initiatives/i-147?initiative_slug=i-147)

Noi genitori ci chiediamo:

- Che cosa ne sarà del progetto **“Differenti, non da meno?”**?
- Come verrà garantita la continuità tra la scuola primaria e secondaria in due differenti istituti comprensivi?
- Come verranno gestiti i rapporti con le cooperative che oggi erogano il servizio di educativa scolastica e che, oggi, hanno una formazione specifica sui disturbi dello spettro autistico?
- Cosa si dovranno aspettare i ragazzi che oggi frequentano la classe 5 della scuola di Via Ravenna per l'anno scolastico 2024/2025?
- Sono presenti, nei differenti istituti, spazi adeguati per la prosecuzione del progetto?

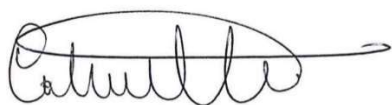
I provvedimenti in esame si pongono in netto contrasto e aggravano la condizione dei ragazzi e delle famiglie in un periodo storico in cui si riducono i fondi a sostegno delle famiglie con disabilità gravissime ed in cui si prospetta (purtroppo soltanto a parole) l’implementazione dei servizi.

La tematica necessità di essere presa in seria ed urgente considerazione al fine di evitare lo smembramento di una scuola che, oltre a rappresentare l'unico punto di riferimento in città, garantisce una formazione idonea e gentile per i ragazzi nello spettro autistico.

Noi genitori, con anche gli insegnanti e gli operatori coinvolti, siamo disponibili a collaborare per definire le modalità più opportune che possano garantire che un progetto così importante venga preservato.

Nella speranza che la tematica venga presa in seria considerazione, Vi ringrazio anticipatamente per l'attenzione e porgo i miei migliori saluti.

Caterina Vecchio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Caterina Vecchio'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'C' and a long horizontal stroke extending to the right.